

COMUNE DI BEDIZZOLE

Provincia di Brescia

Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario 2026-2029 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti

Delibere ARERA 5 agosto 2025 n.397/2025/R/RIF
Determina ARERA 7 novembre 2025, n.1/DTAC/2025

ALLEGATO 2

Sommario

1	Premessa (ETC).....	3
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	3
1.5	Altri elementi da segnalare.....	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	6
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	6
3.1.1	Variazioni di perimetro	6
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	7
3.2	Fonti di finanziamento	8
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	8
3.3.1	Dati di conto economico	8
3.3.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	11
3.3.3	Componenti di costo previsionali	12
3.3.4	Investimenti	12
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	12
4	Attività di validazione (ETC).....	13
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	13
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	13
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	14
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K	14
5.1.3	Coefficiente CRI	14
5.2	Costi operativi incentivanti (CO ^{new} ^{exp} e COI ^{exp}).....	14
5.2.1	Componenti previsionali CO ^{new}	15
5.2.2	Componenti previsionali COI.....	15
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT).....	15
5.3.1	Componente previsionale CTSA exp	15
5.3.2	Componenti previsionali CO ₁₁₆	15
5.3.3	Componenti previsionali CQ	15
5.3.4	Componenti previsionali COANT	15
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	16
5.5	Cespiti e costi di capitale.....	16
5.6	Conguagli	16
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	16
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	16
5.9	Rimodulazione dei conguagli.....	16
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	17
5.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	17

ALLEGATO 2

ALLEGATO 2

1 Premessa (ETC)

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente Territorialmente Competente (ETC - il comune) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore Aprica S.p.A..

Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del terzo periodo regolatorio (anni 2026-2029).

Il comune è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario considerato coincide con il comune di Bedizzole.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: Aprica S.p.A.
- Raccolta e trasporto: Aprica S.p.A.
- Trattamento e recupero/smaltimento: Aprica S.p.A.
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune di Bedizzole

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da Aprica S.p.A. che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC). In particolare, per quanto riguarda il rifiuto secco residuo, esso viene conferito in impianti di termovalorizzazione con recupero di energia di proprietà del gruppo A2A.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, la documentazione acquisita dal gestore ed eventualmente completata a cura dell'Ente Territorialmente Competente, tra cui la presente relazione, fa riferimento al solo ambito tariffario del comune.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente Territorialmente Competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

ALLEGATO 2

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti ad Aprica S.p.A. società del gruppo A2A a seguito di aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica. Il servizio viene erogato in forza del contratto stipulato tra le parti.

Contratto di servizio	
<i>Ente Affidante</i>	Comune
<i>Affidatario</i>	APRICA S.P.A
<i>Inizio contratto</i>	01/05/2019
<i>Termine contratto (compreso eventuali proroghe già esercitate alla data di invio della presente relazione)</i>	30/04/2026
<i>Durata</i>	7 anni

Il Comune ha nel frattempo bandito una nuova gara ad evidenza pubblica aventi le seguenti caratteristiche:

OGGETTO: PROCEDURA APERTA A RILEVANZA COMUNITARIA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI, SPAZZAMENTO STRADALE, GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA, PERIODO DAL 1 MAGGIO 2026 AL 30 APRILE 2032 CON OPZIONE DI RINNOVO FINO A 24 MESI A FAVORE DEL COMUNE DI BEDIZZOLE (BS)

COMUNE/BACINO: Comune di Bedizzole (Brescia)

STAZ. APPALTANTE: CUC AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

TIPOLOGIA GARA: Procedura aperta

IMPORTO MASSIMO CONTRATTO (€): 13.913.923,20

DURATA: 6 Anni

DURATA RINNOVO: 2 Anni

Alla data di redazione della presente relazione, la procedura risulta aggiudicata alla società Aprica S.p.A. Non vi è pertanto un avvicendamento gestionale, e pertanto il PEF grezzo viene determinato a partire dalle fonti contabili a-2.

Servizi erogati dal gestore APRICA S.P.A.	
Spazzamento e lavaggio strade	SI
Raccolta e trasporto rifiuti urbani	SI
Trattamento e recupero dei rifiuti urbani	SI
Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	SI
Gestione tariffe e rapporti con gli utenti	NO

Il Comune appartiene alla regione Lombardia, ente territoriale nel quale non è presente l’Ambito, e il Comune coincide con l’Ente Territorialmente Competente e con l’ambito tariffario.

ALLEGATO 2

Si precisa che l'attività di trattamento e smaltimento, considerando che il rifiuto urbano residuo viene destinato agli impianti di recupero, questa attività viene ricompresa nell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani.

Di seguito sono riportati, nel dettaglio, i singoli servizi svolti dal gestore Aprica S.p.A. nel Comune.

Per la descrizione dettagliata dei servizi forniti e l'elenco dei medesimi si rimanda al Capitolato d'appalto ed alla relazione tecnica fornita in sede di offerta di gara e già disponibile all'Amministrazione Comunale.

I principali servizi erogati vengono qui richiamati brevemente:

- a) servizio di raccolta porta a porta di **carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro e lattine** e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- b) servizio di raccolta porta a porta di **Umido/Organico** solo per utenze non domestiche con produzione elevata e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- c) servizio di raccolta tramite cassonetti stradali muniti di limitatore volumetrico dei rifiuti solidi urbani biodegradabili (**Umido/Organico**) e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- d) servizio di raccolta tramite cassonetti stradali muniti di limitatore volumetrico dei rifiuti solidi urbani residuali (**Secco residuo**) e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- e) servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani pericolosi (**pile e farmaci**) mediante l'utilizzo di contenitori specifici posizionati presso sul territorio e presso esercizi pubblici;
- f) servizio di raccolta, trasporto e recupero **oli alimentari** esausti mediante l'utilizzo di contenitori specifici posizionati sul territorio;
- g) servizio di raccolta porta a porta a chiamata di rifiuti **ingombranti** per le utenze domestiche;
- h) servizio di svuotamento **greenservice** e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- i) fornitura a tutti gli utenti dei contenitori per vetro-lattine;
- j) fornitura di sacchi per la raccolta differenziata di imballaggi in plastica e umido;
- k) fornitura ai nuovi utenti e sostituzione dei contenitori danneggiati per carta e vetro-lattine;
- l) servizio di gestione del Centro di Raccolta (nel seguito CdR) comprensivo di:
 - i) posizionamento di idonei containers e contenitori;
 - ii) presidio, gestione e manutenzione ordinaria del CdR;
 - iii) trasporto dei rifiuti conferiti nel CdR presso idoneo impianto di recupero o smaltimento reperito dall'Appaltatore in accordo con il Comune;
- m) servizi di spazzamento strade meccanico e manuale e servizi di pulizia accessori;
- n) raccolta rifiuti abbandonati sul territorio comprese le carogne animali;
- o) attività di comunicazione all'utenza e alla popolazione per l'informazione corretta all'utilizzo del servizio, la promozione di comportamenti virtuosi al fine della riduzione della produzione di rifiuti, lo sviluppo della raccolta differenziata, il recupero dei rifiuti riciclabili, compresa la realizzazione di calendario annuale dei servizi, dépliant informativi sulle raccolte incluse stampa e distribuzione agli utenti;
- p) resoconto mensile dei dati sulle raccolte dei singoli rifiuti, riepilogo semestrale ed annuale e compilazione annuale modello MUD, ORSO e di ogni altra modulistica richiesta dal Comune inerente i rifiuti;
- q) nolo e posizionamento attrezzature, trasporto, smaltimento, spazzamento in occasione di feste ed eventi su aree pubbliche, sia su richiesta del Comune che su richiesta di privati concessionari delle aree pubbliche e su aree private su richiesta del Comune;
- r) fornitura di chiavette per l'apertura delle calotte in uso.

Nella tabella seguente è riportata la modalità di esecuzione delle principali raccolte e la relativa frequenza

ALLEGATO 2

Frazione di rifiuto	Modalità di raccolta prevalente	Frequenza di raccolta
Secco residuo	Stradale	
Frazione organica	Stradale	
Vetro, latte, lattine e metalli	Porta a porta	Settimanale
Imballaggi in plastica	Porta a porta	Settimanale
Carta e cartone	Porta a porta	Settimanale

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art. 1 Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/rif, integrato e modificato dalla Deliberazione 389/2023/R/rif.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

Si precisa che non sono comprese nel contratto di servizio tutte le attività non citate nel paragrafo precedente.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Aprica S.p.A. non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale Aprica S.p.A. esercisce il servizio presso il comune, non sono pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione sono illustrati i dati valorizzati dal gestore, nelle diverse sezioni della modulistica *excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione (*Tool* di calcolo).

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore propone l'inquadramento della gestione nello schema regolatorio II (art.5.2 del MTR-3):

- Obiettivi di qualità: consolidamento dei livelli di qualità;
- Grado di efficienza della gestione: è determinata dal rapporto ceuff/benchmark inferiore a 1,05.

3.1.1 Variazioni di perimetro

Nell'ambito tariffario del Comune, nelle annualità 2024 e 2025, non si sono verificate modifiche del perimetro del servizio erogato nel territorio comunale.

Per le annualità 2026-2029 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale e sono previste variazioni di perimetro gestionale nel servizio erogato. Tuttavia i saldi del PEF grezzo risultano capienti per coprire i nuovi livelli contrattuali, e pertanto:

ALLEGATO 2

- non ha valorizzato i costi operativi incentivanti COI in quanto non sono previsti oneri di natura non sistematica connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio;
- non ha valorizzato i costi operativi incentivanti CO_{new} in quanto non sono previsti oneri sistematici connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio;
- non ha valorizzato i costi operativi di gestione associati a specifiche finalità CO_{116}^{exp} in quanto non sono previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/20.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Per le annualità 2026-2029 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto di servizio; vi sono variazioni attese delle caratteristiche del servizio rispetto a quanto erogato nelle annualità 2024 e 2025, se intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Il gestore, impregiudicate eventuali previsioni contrattuali che impongano modifiche progressive del servizio garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2026-2029 si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell'anno 2024 che è pari al 79,66%.

L'attività svolta dal gestore è conforme agli obblighi minimi di qualità definiti dall'Allegato A alla Deliberazione 15/2022/R/rif secondo lo schema regolatorio approvato dall'Ente Territorialmente Competente e nonché ad eventuali standard di qualità ulteriori e migliorativi previsti dal contratto di servizio.

Nelle annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore non ha valorizzato i costi operativi incentivanti CQ in quanto non si prevede di sostenere oneri per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità ulteriori rispetto a quelli in essere.

In applicazione dell'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica (Deliberazione Arera n.374/2025/R/rif - RQRT), il gestore ha valorizzato:

- macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all'articolo 6 della RQRT;
- macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all'articolo 7-bis della RQTR.

Il macro-indicatore R1 “*efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi*” è il risultato del prodotto tra l'efficienza della raccolta differenziata degli imballaggi ($Eff_{RD_SC,si}$) e la qualità della raccolta differenziata degli imballaggi ($QLTRD_SC,si$).

Macro-indicatore R1	
$Efficacia_{Avv_RIC_{RD_SC,si}}^a = Eff_{RD_SC,si}^a \times QLTRD_{RD_SC,si}^a$	0,63

Ai fini della quantificazione del macro-indicatore R1 sono state considerate le frazioni di rifiuto da imballaggio e in particolare sono stati considerati:

ALLEGATO 2

- i ricavi massimi sono stati calcolati in relazione ai valori definiti dal rapporto ANCI-CONAI dell'anno 2024;
- R1 (a-2): sono stati considerati i valori quantitativi ed economici dell'anno 2024;

In aggiunta al macro-indicatore R1 complessivo è stato calcolato il valore analitico per singola filiera con riferimento ai flussi di imballaggio plastica ($R1_{(p)}$), vetro ($R1_{(v)}$) e carta ($R1_{(c)}$).

Non è stato calcolato il valore del macro-indicatore comprensivo delle frazioni merceologiche similari alla carta ($R1+fms$) in quanto sul territorio viene svolto il servizio di raccolta congiunta e non è disponibile relativo alle sole frazioni merceologiche similari.

Il macro-indicatore R2 “*efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica*” è il risultato del prodotto tra l'avvio a riciclaggio della frazione organica (Avv_ricRD_FO) e la qualità della frazione organica ($QLTRD_FO$).

Il calcolo dell'indicatore di qualità della frazione organica è stato effettuato sulla base dei dati delle analisi merceologiche, comunicate dai gestori degli impianti di destino della frazione umida, effettuate nell'annualità 2024.

Laddove gli impianti non hanno comunicato i dati necessari al calcolo del presente macro-indicatore il gestore ha sovrappeso utilizzando il dato medio ponderato risultante dai dati ricevuti.

Macro-indicatore R2	
$Efficacia_{Avv_RICRD_FO}^a = Avv_ric_{RD_FO}^a \times QLT_{RD_FO}^a$	0,96

Il gestore ha raggiunto l'obiettivo di miglioramento relativo al parametro Ha che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata laddove $H_{a-2}^{effettivo} < H_{a-2}^{target}$ perciò, non è stata valorizzata la componente di riclassificazione $COrd_a^{eff}$.

3.2 Fonti di finanziamento

Aprica S.p.A. è gestita nella tesoreria centralizzata del gruppo A2A. Pertanto, i finanziamenti alla stessa vengo erogati direttamente dalla controllante A2A S.p.A.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF è redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario per le annualità 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3.

3.3.1 Dati di conto economico

In applicazione dell'art.8 del MTR-3, i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno (2026, 2027, 2028, 2029), salvo che per le componenti previsionali, per le quali sono ammessi esplicitamente valori previsionali, sono determinati:

- Per l'anno 2026 sulla base dei dati effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2024 come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie della Società;

ALLEGATO 2

- Per le annualità 2027, 2028 e 2029 sulla base dei dati preconsuntivi relativi all'anno 2025.

L'individuazione dei costi operativi rilevanti per l'imputazione nei PEF di competenza del gestore Aprica S.p.A. è avvenuta partendo dal database delle partite singole di conto economico i cui saldi sono in quadratura con i prospetti contabili di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) dell'anno 2024. Su questo dataset:

- o È stata operata la riclassificazione per riportare alla voce B8 il saldo dei costi per godimento beni di terzi;
- o Sono state escluse le poste rettificative di conto economico identificate come da art.8 del MTR-3.

I costi operativi rilevanti così determinati costituiscono l'insieme dei costi sostenuti dal gestore Aprica S.p.A. per lo svolgimento del proprio business, e comprendono:

- i costi diretti afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti;
- i costi diretti afferenti ad attività diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti;
- i costi diretti afferenti ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti;
- i costi generali di gestione

così come definiti nel MTR-3.

La tabella seguente riportata la riconciliazione dei costi valorizzati nei PEF con i costi consuntivi come valorizzati nel Conto Economico.

ANNO 2024	Valori CONTO ECONOMICO	Riclassifica IFRS 16	Esclusione Poste rettificative	Costi operativi RILEVANTI
B6	18.576.568	0	0	18.576.568
B7	97.041.929	0	-883.596	96.158.333
B8	1.596.421	4.914.234	0	6.510.655
B9	79.628.162	0	0	79.628.162
B11	-1.449.159	0	0	-1.449.159
B14	2.196.110	7.113	-578.144	1.625.079
Totale	197.590.031	4.921.347	-1.461.740	201.049.637
B10	16.263.366			
Costi della produzione	213.853.397			

Il gestore Aprica S.p.A. , in merito alle rettifiche previste dall'articolo 8.3 del MTR-3, precisa che sono state decurtate solo le "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-3. Le poste rettificative sono riportate nella tabella seguente:

Poste rettificative di cui al comma 1.1 del MTR-3	Importo
accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 16 del MTR-3	
oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie	
svalutazioni delle immobilizzazioni	112.409
oneri straordinari	422.998

ALLEGATO 2

oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	
oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	26.057
costi connessi all'erogazione di liberalità	16.680
costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	883.596
Totale	1.461.740

Ai fini dell'applicazione dell'art.2 della Deliberazione Arera 389/2023/R/RIF "Ottemperanza alla sentenza n.7196/823 del Consiglio di Stato" il gestore non ha scomputato gli oneri afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata", dai costi riconosciuti per le annualità 2024 e 2025 in quanto non li ha sostenuti.

Per l'individuazione, all'interno dei costi operativi rilevanti, dei costi da attribuire in generale ai PEF degli ambiti gestiti ed in particolare all'ambito oggetto della presente relazione si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale ripartendo i costi in due tipologie: costi operativi e costi comuni.

Le voci di costo considerate per la determinazione delle componenti di costo operativo (CRT, CRD, CTR, CARC e CSL) comprendono le seguenti voci di bilancio, esclusivamente riferite al servizio rifiuti e al netto delle poste rettificative:

- B6: costi per materie di consumo e merci
- B7: costi per servizi
- B8: costi per godimento di beni di terzi
- B9: costi del personale
- B11: variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- B14: oneri diversi di gestione

I costi operativi di gestione *CRT, CRD, CTR, CTS, CSL e CARC* sono composti da:

- Costi diretti: valorizzati attribuendo in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato per la singola gestione o per le attività esterne o diverse da quelle di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale. I costi sostenuti e direttamente attribuibili ai singoli Comuni sono per la massima parte i costi relativi all'attività di trattamento e recupero e i costi relativi ad altre attività del servizio rifiuti sostenuti in misura puntuale sul Comune di riferimento (servizi affidati a terzi e costi di materiali);
- Costi indiretti: costi operativi non imputabili direttamente ad una singola attività per i quali è stato definito un driver di ripartizione. Il driver definito è il monte ore di personale interno dedicato alla singola attività. Ai fini della determinazione del driver sono state utilizzate le informazioni rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio. I costi indiretti così attribuiti sono tipicamente i costi del personale interno ed i costi di esercizio e manutenzione degli automezzi.

La voce di costi comuni *CGG* è composta solo da costi indiretti, in particolare:

ALLEGATO 2

- costi generali di sede: costi relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il comune; tali costi sono stati attribuiti alle singole attività erogate da quella sede in ragione dei costi attribuiti alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL, CARC secondo quanto illustrato sopra;
- costi generali aziendali: costi relativi al funzionamento dell'azienda nel suo complesso (costi di staff, costi amministrativi, ...); tali costi sono stati attribuiti a tutte le gestioni, nonché ai servizi erogati dall'azienda non rientranti nel perimetro di regolazione di ARERA, in ragione dei costi attribuiti a seguito del processo illustrato sopra.
- COAL: corrisponde al contributo obbligatorio di funzionamento ARERA pagato dal gestore nel 2024.

Le poste rettificative di conto economico e quelle di capitale, che contribuiscono entrambe alla determinazione del capitale investito, sono stati ripartiti sulle singole gestioni applicando il medesimo driver utilizzato per i costi indiretti.

L'entità dei costi valorizzati per il Comune è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla Determinazione 1/DTAC/2025.

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

Le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nel rispetto di quanto previsto dall'MTR-3.

Analogamente alle voci di costo le voci di ricavo ($AR_{SC,a}$ e AR_a) sono determinate:

- Per l'anno 2026 sulla base dei dati effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2024 come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie della Società;
- Per le annualità 2027, 2028 e 2029 sulla base dei dati preconsuntivi relativi all'anno 2025.

I ricavi valorizzati nel PEF sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e $AR_{SC,a}$ a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni sono stati utilizzati i due criteri seguenti:

- attribuzione integrale per le partite di ricavo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale;
- attribuzione pro quota per le partite di ricavo riferite a flussi di rifiuti che accorpano più gestioni, utilizzando come driver i quantitativi raccolti in ogni singolo comune a cui si assicura la gestione, quali risultanti dai sistemi ERP aziendali alimentati dai formulari di identificazione dei rifiuti e/o documenti di trasporto e di pesata.

L'entità dei ricavi AR_a e $AR_{SC,a}$ è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla Determinazione 1/DTAC/2025.

ALLEGATO 2

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Per le annualità 2026-2029 non sono previste variazioni di perimetro e dei livelli qualitativi del servizio erogato nell'ambito tariffario pertanto non sono valorizzate:

- le componenti $CO_{TV,a}^{new,exp}$ e $CO_{TF,a}^{new,exp}$
- le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$
- la componente $CTS\Delta_{TV,a}^{exp}$,
- le componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$
- le componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$
- le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$

3.3.4 Investimenti

Il fabbisogno di investimenti dell'attività del gestore Aprica S.p.A. è riportato nel piano industriale della Società. Il piano industriale decennale, confluito nel piano industriale del gruppo A2A, valorizza gli investimenti di mantenimento necessari per il fisiologico turnover di automezzi ed attrezzature.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il gestore Aprica S.p.A. per le annualità 2026,2027,2028 e 2029, ha valorizzato le componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui al già richiamato l'articolo 8, comma 2, del MTR-3. Tutti i cespiti inseriti nei costi di capitale sono impiegati e relativi al solo servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Per la ripartizione dei costi di uso del capitale dei beni ammortizzabili utilizzati in più Comuni serviti dalla Società si è proceduto alla definizione di un *driver* di ripartizione. I cespiti di imputazione diretta sul singolo Comune sono stati imputati in modo analitico.

I cespiti di proprietà dalla Società Aprica S.p.A. sono così valorizzati nel tool:

- Beni acquistati entro il 31/12/2017: valorizzazione costo storico e fondo ammortamento al 31/12/2017;
- Beni acquisti dal 01/01/2018 al 31/12/2025: valorizzazione del costo storico;

Tutti i cespiti sono stati riconciliati con i valori iscritti a libro cespiti della Società. I dati di input inseriti nel foglio IN_Cespiti non coincidono con i valori presenti nelle precedenti predisposizioni tariffarie (2024/2025) in quanto è variato in modo significativo il numero degli ambiti tariffari serviti e si è ritenuto opportuno procedere con una diversa ripartizione dei costi di uso di capitale.

Il gestore non ha modificato la vita utile regolatoria dei cespiti di proprietà; la vita utile coincide con quella definita per ciascuna tipologia di cespiti all'art.15.2 del MTR-3.

Il gestore usufruisce della deroga di cui al comma 4.11 det. 1/DTAC/2025 e valorizza nei costi B8 "godimento beni di terzi" i canoni di leasing laddove presenti in contabilità generale.

Nel foglio IN_RCwacc&slie è stato calcolato il conguaglio per l'aggiornamento dei parametri finanziari (comma 20.1 lettera i) del MTR-3) in quanto per l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie 2024-2025 è stato valorizzato il Wacc pari al 5,60% (Delibera 68/2022/R/rif).

Il gestore non ha valorizzato la componente a copertura degli accantonamenti per crediti in quanto non è il soggetto titolato alla gestione del tributo (nell'ambito tariffario in oggetto è il Comune).

ALLEGATO 2

4 Attività di validazione (ETC)

L'Ente territorialmente competente, ha acquisito il PEF "grezzo" proposto dal gestore Aprica S.p.A. costituito dalla seguente documentazione predisposta secondo le indicazioni dell'Autorità pro tempore valide:

- il PEF c.d. "grezzo" relativo alla gestione secondo lo schema tipo, compilato dai gestori per le parti di propria competenza;
- la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione c.d. "grezza" che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del Piano economico finanziario e ai sensi dell'articolo 30.3 del MTR-3 deve essere svolta da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale ed a tal fine l'attività di validazione può essere preposta, a seconda dei casi, ad una specifica struttura o ad un'unità organizzativa del medesimo Ente territorialmente competente (ad esempio l'organo di revisione contabile od un ufficio diverso da quello che ha fornito i dati) ovvero un'altra amministrazione territoriale.

Tale controllo consiste nella verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

Il soggetto incaricato dall'ETC ha quindi proceduto ad effettuare l'attività di validazione del PEF, mediante verifiche circa la corretta attribuzione dei costi, in particolare è stata verificata la rispondenza dei dati economici con le scritture contabili, sui dati trasmessi dai gestori riguardo all'anno a e sui successivi relativi al periodo MTR-3.

A partire dai dati precedentemente descritti l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alle attività di sua competenza, ovvero:

- La ricezione e analisi del PEF "grezzo" da parte dei gestori;
- Definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dall'MTR-3.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-3, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

ALLEGATO 2

	2026	2027	2028	2029
r_{pi_a}	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%
X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
K_a	5,00%	4,00%	0,00%	0,00%
CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
r_a	6,80%	5,80%	1,80%	1,80%

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'Ente Territorialmente Competente, sulla base

- del confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il Benchmark di riferimento, che attesta per la gestione un costo INFERIORE al benchmark;
- della valutazione SODDISFACENTE attribuita ai risultati di raccolta differenziata;
- della valutazione NON SODDISFACENTE attribuita all'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno a-2 in coerenza con il valore assunto dal macro-indicatore R1;

ha ritenuto di valorizzare i parametri γ_1 e γ_2 attribuendo a ciascuno di essi il valore dell'estremo superiore dei rispettivi intervalli consentiti da MTR-3 stanti le valutazioni sopra descritte.

Per quanto riguarda X_{reg} , il valore individuato dall'Ente Territorialmente Competente coincide con l'unico possibile consentito da MTR-3 stanti le valutazioni sopra descritte.

Con riferimento a X_{com} , esso non è stato valorizzato in quanto non ci si trova nella casistica di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Per quanto esposto dal Gestore al paragrafo 3.3.3 si è reso necessario valorizzare il coefficiente di potenziamento K a copertura dei maggiori costi previsti per il nuovo contratto, nelle sole annualità in cui essi eccedono il valore limite costituito da $r_{pi_a} - X_a$.

5.1.3 Coefficiente CRI

L'Ente Territorialmente Competente non ha valorizzato il coefficiente CRI per le quattro annualità del periodo 2026-2029, non sussistendo la necessità di recuperare maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

5.2 Costi operativi incentivanti (CO_{new}^{exp} e COI^{exp})

ALLEGATO 2

5.2.1 Componenti previsionali CO_{new}

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valutazione del gestore circa la necessità di non valorizzare costi operativi incentivanti per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.2.2 Componenti previsionali COI

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valutazione del gestore circa la necessità di non valorizzare costi operativi incentivanti per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

5.3.1 Componente previsionale CTSA^{exp}

L'Ente Territorialmente Competente non ravvisa la necessità di quantificare e riconoscere oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2) con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, in quanto le variazioni di costo ipotizzabili al momento della redazione della presente relazione sono ricomprese nel limite alla crescita delle entrate tariffarie così come determinato al paragrafo 5.1.

5.3.2 Componenti previsionali CO₁₁₆

L'Ente Territorialmente Competente non ravvisa la necessità di quantificare e riconoscere oneri variabili e/o fissi legati a previsioni di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche. Neppure ritiene di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge. La valutazione si basa sull'assunto che le variazioni attese al momento della redazione della presente relazione sono siano marginali, e dunque ricomprese nel limite alla crescita delle entrate tariffarie così come determinato al paragrafo 5.1.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

In relazione alla condizione prevista di mantenimento del vigente schema di qualità regolata (SCHEMA REGOLATORIO LIVELLO I), l'Ente Territorialmente Competente non ravvisa la necessità di quantificare e riconoscere le componenti aggiuntive CQ.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

L'Ente territorialmente competente non ravvisa la necessità di quantificare e riconoscere oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRT, RD e/o CSL, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma 8.6 del MTR-3.

ALLEGATO 2

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

Per l'individuazione del fattore *b* di *sharing* dei proventi, si è considerato un valore pari a 0,60; eventuali valori più favorevoli per il gestore potranno essere stabiliti congiuntamente per i prossimi anni a seguito di fissazione di obiettivi condivisi di miglioramento della qualità e quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata.

5.5 Cespiti e costi di capitale

L'Ente Territorialmente Competente ha verificato le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, confermando il rispetto dei criteri di classificazione e di calcolo di cui alle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-3.

5.6 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, le componenti a conguaglio $RC_{tot_{TV,a}}$ e $RC_{tot_{TF,a}}$ riferite alle annualità pregresse riguardano la sola sotto-componente $RC_{wacc,TF,a}$ per il recupero della differenza tra i valori provvisori del tasso $Wacc_{a-2}$, nonché del tasso $Wacc_{rid,a-2}$, e del parametro Kd_a^{real} , fissati preliminarmente, e quelli determinati in via definitiva dalle successive delibere.

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Si richiama a seguire l'Art. 4.5 della Delibera 397/2025/R/RIF:

In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare, con l'accordo del gestore, valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti. Si assume vi sia accordo del gestore ove l'applicazione di valori inferiori rispetto a quelli risultanti dall'applicazione del MTR-3 soddisfi ambedue le seguenti condizioni:

- a) consenta di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dall'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica;
- b) corrisponda agli elementi oggetto dell'offerta economica di aggiudicazione delle medesime procedure.

Ricorrendo il caso sopra illustrato ed essendo le condizioni a) e b) entrambe soddisfatte, l'Ente Territorialmente Competente ha operato le opportune detrazioni al fine di allineare il valore del PEF grezzo del gestore alla previsione contrattuale.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

In coerenza con quanto descritto al precedente paragrafo 5.7, l'ETC ha operato le detrazioni così come risultanti nell'apposita sezione del tool di calcolo.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

L'ETC non ha ravvisato la necessità di rimodulazione dei conguagli.

ALLEGATO 2

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, garantito da entrate tributarie che coprano opportunamente i costi sostenuti per lo svolgimento dei servizi negli anni di competenza, l'Ente Territorialmente Competente ha ritenuto di non procedere a rimodulare i valori in eccesso rispetto al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'art. 4.4 del MTR-3 prevede espressamente che:

“Ove gli Enti territorialmente competenti ritengano necessario - per assicurare il raggiungimento degli obiettivi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario - il superamento del limite di cui al comma 4.2, i medesimi presentano all'Autorità una relazione attestante:

- le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13 (ovvero, per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla base del costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA) e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- le valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTSa* e *CTRa* ;
- l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing *ba* in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo di valorizzazione relativo al quadrante della matrice di cui al comma 3.4 in cui si colloca la gestione;
- le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità definiti dall'Autorità;
- le valutazioni relative: i) all'allocazione temporale dei conguagli, sulla base di quanto previsto al successivo comma 18.2; ii) alla rimodulazione degli importi eccedenti il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie entro il termine della durata di affidamento del servizio ai sensi del comma 4.3, con particolare riferimento agli impatti sull'equilibrio economico finanziario della gestione.”

In ragione dell'entrata in vigore del nuovo contratto, l'ETC ha effettuato le valutazioni circa gli oneri aggiuntivi relativi alle modifiche nel perimetro gestionale ed agli incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità definiti dall'Autorità. In particolare, nel nuovo contratto sono previsti:

MAGGIORI OBIETTIVI DI QUALITÀ

- sviluppare i circuiti di intercettazione dei rifiuti ad alta produttività
- garantire la massima purezza dei materiali raccolti, mantenendo o superando le fasce di qualità già raggiunte.
- riduzione del monte rifiuti di circa 1 %, rispetto a monte rifiuti 2024, a regime (fine 2027),
- la percentuale di raccolta differenziata complessiva dovrà essere pari almeno al 80% entro il primo anno solare completo dall'attivazione del servizio e almeno all'83,6 % dal 2027;
- si individua lo SCHEMA III di cui alla deliberazione ARERA 15/2022/r/rif, come livello minimo da garantire

ALLEGATO 2

INVESTIMENTI

- Al momento di avvio operativo del servizio, a seguito della regolare stipula contrattuale, gli automezzi dovranno essere tutti di prima immatricolazione non anteriore a 5 anni. Per problemi organizzativi può essere richiesta una deroga parziale, da parte del Gestore, per i primi sei mesi dall'attivazione del servizio, per particolari e giustificati casi tecnici che prevedano un utilizzo parziale di mezzi dall'elevato contenuto tecnologico. In quest'ultimo caso l'uso di veicoli diversi dovrà essere preventivamente autorizzato dal Comune.
- A partire dal 2° anno dalla stipula contrattuale, almeno il 90% del numero di mezzi necessari per il servizio oggetto dell'appalto dovrà essere di nuova immatricolazione, ad esclusione dei mezzi con utilizzo parziale.
- Gli automezzi dovranno essere utilizzati esclusivamente per l'appalto in oggetto ed essere conformi alla direttiva europea EURO 6 o superiore ad esclusione dei mezzi con utilizzo parziale.

IMPLEMENTAZIONI SERVIZI

- misurazione/contabilizzazione del rifiuto indifferenziato (secco residuale) conferito secondo le modalità individuate dall'articolo 6 del D.M. 20 aprile 2017.

Per queste motivazioni, valutate assieme ai seguenti elementi di contesto:

- i costi di gestione, pur considerando le migliorie derivanti dal nuovo contratto, sono ampiamente inferiori al benchmark (rapporto ceuff/benchmark anno 2029: 0,773);
- i costi di gestione sono comunque inferiori al costo del "PEF grezzo" presentato dal gestore senza necessità di valorizzazione di componenti di anticipazione.

L'ETC presenta ad ARERA istanza per il riconoscimento, nella determinazione del PEF 2026 del comune di Bedizzole, del valore complessivo pari a € 1.458.519 comprensivo di € 65.187 eccedenti il limite delle entrate tariffarie, al fine di garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione del ciclo dei rifiuti.